

ISTRUZIONI PER L'USO

Già dalle prime settimane dopo l'uscita in edicola del mio ultimo libro (Positano, undici secoli di storia), avevano cominciato a far capolino su WhatsApp curiosità e notizie a integrazione di quanto avevo scritto. Era già successo con il lavoro precedente, ma stavolta non potevo pensare ad una nuova edizione. Analizzando con qualche amico le varie ipotesi a disposizione, ho optato per una serie di "articoli" da dedicare ciascuno a un aggiornamento o a qualche novità che il tempo e la disponibilità dei lettori avrebbe fatto emergere. Il web non è forse il modo migliore per raggiungere tutti i lettori, specialmente quelli un po' avanti negli anni, ma confido che ogni anziano che ha letto con soddisfazione quelle notizie del tempo che fu, abbia un figlio o un nipotino esperto nelle moderne tecnologie comunicative, che possa scaricare, stampare e diffondere i testi che via via proporrò in queste pagine virtuali.

Gli articoli saranno inseriti nell'ordine in cui, dopo la scoperta delle novità nonché della loro verifica e documentazione, riuscirò a metterli nero su bianco e on line. Per ogni notizia indicherò il riferimento alle pagine del libro, senza citarlo ogni volta: resta perciò inteso che i numeri delle pagine saranno quelli del testo base, "Positano, undici secoli di storia", a meno che non si tratti di novità assolute.

Per evitare confusioni con le foto pubblicate nel testo base, quelle riportate negli articoli non saranno numerate; nel caso fosse necessario, per la chiarezza dell'esposizione, userò indicazioni appropriate con riferimento alla pagina specifica.

Questo lavoro vuol essere un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno apprezzato il libro e mi hanno incoraggiato a proseguire le ricerche: finché potrò contare su lucidità mentale e forza fisica discrete, nonché sulla presenza di validi collaboratori, farò del mio meglio; quando non dovessi farcela più, vale sempre quanto ho già detto altre volte, quasi come un testamento spirituale, di passare il testimone alle nuove generazioni.

In questa prospettiva auguro a tutti buona lettura.

Angelo Raffaele Celentano